



COMUNE DI BOSCONERO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

REGOLAMENTO COMUNALE DI ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEGLI “ORGANI E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE”

Ai sensi di :

- Legge Regionale 14 aprile 2003, n.7, recante “Disposizioni in materia di protezione civile” .
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18/10/2004 n.8/R “Regolamento Regionale di disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile”.
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 “Codice della Protezione Civile”
- Decreto Legislativo del 6/2/2020. Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 recante “Codice della Protezione Civile”

Approvato con D.C.C. n. 28 in data 28.09.2020

INDICE

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

- art. 1 – Oggetto del Regolamento
- art. 2 – Finalità del Regolamento
- art. 3 – Il Servizio Comunale di Protezione Civile

TITOLO SECONDO

ORGANI E STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

- art. 4 – Sindaco
- art. 5 – Comitato Comunale di Protezione Civile (CCPC)
- art. 6 – Unità di Crisi Comunale (Funzioni di Supporto)
- art. 7 – Centro Operativo Comunale (COC)
- art. 8 – Volontariato di Protezione Civile

TITOLO TERZO

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- art. 9 – Eventi calamitosi
- art. 10 – Il Piano Comunale di Protezione Civile (PCPC)
- art. 11 – Approvazione, modifiche, aggiornamenti e divulgazione del PCPC
- art. 12 – Inventari e custodia dei materiali
- art. 13 – Esercitazioni

TITOLO QUARTO

NORME TRANSITORIE E FINALI

- art. 14 – Pubblicità del Regolamento
- art. 15 – Norma di rinvio
- art. 16 – Entrata in vigore

TITOLO PRIMO_ DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1 – Oggetto del Regolamento

- 1.1 Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato e regionali, il Servizio Comunale di Protezione Civile, ovvero l'istituzione, la composizione, le funzioni, le modalità di funzionamento e la durata in carica degli Organi e delle Strutture comunali deputati alla funzione di Protezione Civile, come previsto da :
- ✓ Legge Regionale 14 aprile 2003, n.7, recante "Disposizioni in materia di protezione civile" .
 - ✓ Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18/10/2004 n.8/R "Regolamento Regionale di disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile".
 - ✓ Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile"
 - ✓ Decreto Legislativo del 6/2/2020. Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 recante "Codice della Protezione Civile"

art. 2 – Finalità del Regolamento

- 2.1 Il Comune, nell'intento di tutelare la popolazione, i beni, l'ambiente e gli insediamenti dai danni derivanti da eventi calamitosi (naturali o connessi all'attività dell'uomo), emergenze sanitarie ed emergenze in genere, nei limiti delle competenze attribuitigli dalla Legge, assicura lo svolgimento delle attività di Protezione Civile attraverso il Servizio Comunale di Protezione Civile.
- 2.2 Scopo del presente Regolamento è disciplinare la costituzione e il funzionamento del Servizio Comunale di Protezione Civile, in modo tale da assicurare interventi di protezione civile efficaci ed efficienti al verificarsi di eventi calamitosi sul territorio comunale.

art. 3 – Il Servizio Comunale di Protezione Civile

- 3.1 Il Servizio Comunale di Protezione Civile è costituito dall'insieme degli organi e delle strutture deputati all'attività di Protezione Civile sul territorio comunale.
- 3.2 Il Comune, per gestire gli eventi calamitosi (naturali, o connessi con l'attività dell'uomo) emergenze sanitarie ed emergenze in genere, che possono essere autonomamente fronteggiati in via ordinaria (art.2, comma 2, lettera a, L.R.7 del 14 aprile 2003), si dota di una struttura di Protezione Civile (il Servizio Comunale di Protezione Civile) costituita dai seguenti organi e strutture:
- a) "Sindaco";
 - b) "Comitato Comunale di Protezione Civile" (CCPC);
 - c) "Unità di Crisi Comunale" (UCC);
 - d) "Centro Operativo Comunale" (COC)
 - e) "Volontariato Comunale di Protezione Civile".
- 3.2 L'attività del Servizio Comunale di Protezione Civile è finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da eventi calamitosi (naturali o connessi con l'attività dell'uomo), emergenze sanitarie ed emergenze in genere, sul territorio comunale.

TITOLO SECONDO_ ORGANI E STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

art. 4 – Sindaco

- 4.1 Il Sindaco è l'autorità di Protezione Civile in ambito comunale.
- 4.2 Il Sindaco sovrintende a tutte le attività di Protezione Civile sul territorio del Comune e, per l'espletamento delle proprie funzioni, si avvale degli organi e delle strutture comunali di Protezione Civile.
- 4.3 Al verificarsi dell'emergenza sul territorio il Sindaco assume, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa nazionale e regionale, la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione. Egli provvede, inoltre, attraverso il Servizio Comunale di Protezione Civile agli interventi necessari, dandone immediata comunicazione alla Regione e al Prefetto.
- 4.4 In caso di evento calamitoso (naturale o connesso con l'attività dell'uomo) a carattere esclusivamente locale (ovvero circoscritto all'interno dei confini comunali), il Sindaco provvede ad adottare tutti i provvedimenti che si rendano necessari per garantire la tutela della sicurezza e l'incolumità pubblica.
- 4.5 Qualora l'evento calamitoso non possa essere fronteggiato con le risorse, i materiali ed i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture, eventualmente attraverso il COM di riferimento, alla Regione Piemonte e al Prefetto, i quali soggetti adottano i provvedimenti di loro competenza, coordinando gli interventi con quelli del Servizio Comunale di Protezione Civile.
- 4.6 Al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni determinanti pericolo per la pubblica incolumità, oppure in occasione di evento calamitoso, emergenze sanitarie ed emergenze in genere, il Sindaco può adottare le ordinanze contingibili e urgenti, anche verbali in caso di grave urgenza, di cui all'art. 50 del Testo Unico delle leggi e sull'ordinamento degli Enti Locali D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- 4.7 Il Sindaco dispone l'attivazione del Centro Operativo Comunale (COC).
- 4.8 Ai sensi dell'art. 12 della Legge 3 agosto 1999 n. 265 sono trasferite al Sindaco le competenze del Prefetto in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo per eventi naturali o comunque connesse con esigenze di Protezione Civile.

art. 5 – Comitato Comunale di Protezione Civile (CCPC)

- 5.1 Il Comitato Comunale di Protezione Civile (CCPC) è un organo di indirizzo politico-strategico e di verifica delle attività di previsione e prevenzione, nonché di gestione del soccorso in emergenza e da ultimo di superamento dell'emergenza.
- 5.2 Il CCPC, per quanto riguarda i componenti elettivi, dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo Comitato.
- 5.3 Il CCPC, strutturato in forma collegiale, è composto almeno dal Sindaco che, in quanto Autorità Comunale di Protezione Civile, lo presiede e ne è il coordinatore.
- 5.4 Il Sindaco assume la carica di Coordinatore del CCPC; il Vice Sindaco assume la carica, in tempo di pace, anche di Vice Coordinatore del CCPC. I componenti del CCPC sono nominati con specifico provvedimento del Sindaco.
- 5.5 Il CCPC formula proposte ed osservazioni, esprime pareri, elabora obiettivi, indirizzi e studi a supporto delle decisioni dell'Autorità Comunale di Protezione Civile, sia in tempo di pace che in emergenza. In adempimento al D.P.G.R. 8/R del 18 ottobre 2004 il CCPC assicura lo svolgimento, lo sviluppo ed il coordinamento delle attività specificate negli artt. 6, 7, 8 e 9 della L.R. n. 7 del 14 aprile 2003, i cui contenuti sono di seguito integralmente riportati:
MODELLO PREVENTIVO (art.6, L.R. n.7/2003)
- L'attività di prevenzione è basata sulla programmazione, ed assume un ruolo strategico nel sistema di protezione civile regionale. Tale attività comprende: a) l'analisi storica degli eventi ricorrenti sul territorio; b) l'individuazione degli scenari di rischio; c) l'attivazione di

Comune di Bosconero
Regolamento comunale di istituzione degli "Organi e Strutture di Protezione Civile"

programmi di mitigazione; d) l'informazione; e) la predisposizione e l'utilizzo di sistemi previsionali.

- L'attività di prevenzione si attua in ambito comunale, intercomunale, provinciale e regionale.

PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA (art.7, L.R. n.7/2003)

- In applicazione di quanto disposto dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile) tale attività comprende: a) la quantificazione delle risorse necessarie per fronteggiare i danni attesi; b) la definizione delle esigenze in relazione agli eventi attesi; c) la predisposizione di un parco risorse regionale; d) la formazione; e) il controllo e la vigilanza sulle pianificazioni territoriali di protezione civile di tutti gli enti.

- L'attività di cui al comma 1 si attua in ambito comunale, intercomunale, provinciale e regionale.

MODELLO DI SOCCORSO (art.8, L.R. n.7/2003)

- L'attività di soccorso è diretta ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza. Tale attività è basata sulla pianificazione e comprende: a) la gestione o il concorso nell'emergenza; b) l'organizzazione del sistema regionale di protezione civile strutturato per funzioni di supporto; c) l'attivazione delle procedure di allertamento; d) l'attivazione delle procedure predisposte per i diversi scenari di rischio; e) l'utilizzo delle risorse disponibili; f) il primo intervento tecnico; g) il soccorso sanitario; h) il soccorso socio-assistenziale.

- L'attività di soccorso si attua in ambito comunale, intercomunale, provinciale e regionale.

MODELLO DI PRIMO RECUPERO (art.9, L.R. n.7/2003)

- L'attività di primo recupero è finalizzata al superamento dell'emergenza e si attua in ambito comunale, intercomunale, provinciale e regionale.

- Le attività di recupero integrale, fisico e funzionale, sono regolamentate dalle normative e dalle procedure di settore e dall'emanazione di provvedimenti specifici.

Per l'espletamento dei compiti di cui sopra il CCPC si avvale del supporto tecnico operativo dell'Unità di Crisi, strutturata per Funzioni di Supporto.

5.6 Il CCPC si riunisce e opera presso la sede municipale, oppure presso la sede del COC.

5.7 Il CCPC è convocato dal Sindaco, in qualità di Coordinatore dello stesso o, in caso di assenza/impedimento del Sindaco, dal Vice Sindaco che assume la carica, in tempo di pace, anche di Vice Coordinatore del CCPC:

a) in via ordinaria, almeno una volta l'anno, con convocazione scritta recapitata con congruo anticipo rispetto alla data stabilita;

b) in via straordinaria ed urgente, anche senza alcuna formalità;

c) al verificarsi di eventi calamitosi direttamente riguardanti il territorio comunale tali da comportare l'attivazione delle procedure operative proprie della fase di "allarme/emergenza" del Piano Comunale di Protezione Civile, il Comitato deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente.

5.8 Al fine di approfondire particolari problematiche/tematiche inerenti il territorio comunale, il CCPC ha facoltà di far partecipare alle proprie sedute anche soggetti esterni rappresentanti di altri Enti od organismi; esso ha inoltre facoltà di avvalersi, all'occorrenza, della consulenza di professionisti con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore e di esperti in emergenza.

art. 6 – Unità di Crisi Comunale (UCC)

6.1 Il Comune istituisce con decreto sindacale l'Unità di Crisi Comunale (UCC), con i relativi referenti delle Funzioni di Supporto. L'UCC dura in carica fino a nuova nomina.

6.2 L'UCC è un organo direttivo-operativo di comando e controllo sia per l'attuazione di quanto definito dal CCPC (art.15, c.3, L.R. 7/2003), sia per la gestione tecnica degli interventi di protezione civile di competenza comunale.

6.3 L'UCC è strutturata per Funzioni di Supporto, individuate secondo il "metodo Augustus".

Comune di Bosconero
Regolamento comunale di istituzione degli "Organi e Strutture di Protezione Civile"

Ciascuna Funzione di Supporto ha un proprio Referente (responsabile di Funzione), nominato dal Sindaco con apposito atto in cui sono esplicitate anche le relative competenze operative.

- 6.4 I componenti dell'UCC sono il coordinatore (Sindaco) e i Referenti di Funzione che, qualora non reperibili nell'ambito dell'organigramma comunale, possono anche essere individuati fra soggetti esterni aventi competenza specifica nella funzione da ricoprire. Ad un unico soggetto può essere attribuita la referenza di più Funzioni di supporto (descritte al comma 6.7).
- 6.5 Il Coordinatore dell'UCC (il Sindaco), in relazione all'evento calamitoso in previsione o in atto, attiva del COC solo quelle tra le Funzioni di Supporto ritenute necessarie per la completa gestione e superamento dell'evento, convocando i relativi Referenti.
- 6.6 Ciascun Referente di Funzione assume il ruolo di responsabile relativamente al proprio settore di competenza e coordina tutti gli eventuali altri soggetti impegnati nelle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti dai lineamenti della pianificazione di Protezione Civile.
- 6.7 Obiettivi generali e dei compiti principali del soggetto coordinatore dell'UCC e delle singole Funzioni di Supporto, individuate secondo il "*metodo Augustus*", sono di seguito sinteticamente descritte:

Sindaco

Obiettivi generali e compiti principali:

Il Sindaco svolge ruolo di raccordo e coordinamento delle diverse Funzioni di Supporto attivate, garantendo l'operatività dell'Unità di Crisi nel suo complesso. Assicura, inoltre, il raccordo tra le Funzioni stesse e le Strutture operative di rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni; mantiene il quadro conoscitivo delle attività di ricerca e soccorso, di assistenza alla popolazione e di pubblica sicurezza; raccoglie e classifica informazioni relative a donazioni e offerte, proponendole, ove del caso, alle Funzioni competenti.

F1_TECNICA E DI VALUTAZIONE

Obiettivi generali e compiti principali:

Il responsabile della funzione tratta le tematiche del rischio connesso all'emergenza ed i relativi effetti indotti. Raccoglie e valuta le informazioni sull'evento in atto, fornendo il supporto tecnico. Organizza le attività di monitoraggio sul territorio e sugli effetti dell'evento.

F2_FUNZIONE SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Obiettivi generali e compiti principali:

Il responsabile della funzione assicura il necessario raccordo con le strutture del Servizio Sanitario Regionale competenti per territorio con le altre strutture operative presenti, per attuare gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione veterinaria.

F3_FUNZIONE VOLONTARIATO

Obiettivi generali e compiti principali:

Il responsabile della funzione assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato, in raccordo con le singole Funzioni di supporto che ne prevedono l'impiego. Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane, logistiche e tecnologiche impiegate. Inoltre, anche sulla base delle esigenze rappresentate dalle altre Funzioni di supporto, concorre alla definizione ed al soddisfacimento delle eventuali necessità di rafforzamento dello schieramento di uomini e mezzi del volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.

F4_FUNZIONE LOGISTICA RISORSE

Obiettivi generali e compiti principali:

Il responsabile della funzione, censisce le risorse disponibili, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica di mobilitazione e modalità di impiego e ne assicura l'impiego in forma coordinata, assicurando l'organizzazione del trasporto e l'utilizzo sul territorio delle risorse stesse.

Mantiene il quadro aggiornato delle risorse impiegate, attivate e disponibili, stabilendone e attuando le modalità di recupero al termine delle loro necessità di impiego.

F5 FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI

Obiettivi generali e compiti principali:

Il responsabile della funzione fornisce il quadro di sintesi della funzionalità dei servizi essenziali (acqua, gas, luce, ecc.) sul territorio, in raccordo con i rappresentanti degli enti gestori territoriali. Effettua la stima delle disalimentazioni e dei conseguenti disservizi sul territorio, nonché dei tempi di ripristino. Valuta eventuali scenari di rischio connessi ai danni subiti dalle infrastrutture e individua eventuali interventi di massima priorità, in particolare per le infrastrutture di rete strategiche o indispensabili al ripristino della filiera delle attività economico-produttive. Facilita l'intervento delle squadre di tecnici delle aziende.

F6 FUNZIONE CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ

Obiettivi generali e compiti principali:

Il responsabile della funzione organizza il censimento dei danni causati ad edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche ed attività produttive. Coordina l'impiego di squadre miste di tecnici, anche appartenenti agli ordini professionali, per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti anche per garantire il rientro della popolazione coinvolta nelle proprie abitazioni.

F7 FUNZIONE ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ

Obiettivi generali e compiti principali:

Il responsabile della funzione acquisisce, aggiorna e rende disponibili le informazioni relative alla percorribilità delle infrastrutture viarie sul territorio interessato dall'evento, individuando i punti di accesso all'area colpita e i percorsi più idonei per l'afflusso dei soccorsi. Egli verifica l'attivazione di eventuali limitazioni di percorrenza e rende disponibili tali informazioni alle altre funzioni di supporto interessate.

F8 FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI

Obiettivi generali e compiti principali:

Il responsabile della funzione garantisce il corretto funzionamento delle reti di telecomunicazione, predisponendo gli eventuali interventi di ripristino delle reti oppure, all'occorrenza, l'attivazione di una rete alternativa di telecomunicazioni (ponti radio). Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa, verificando il corretto funzionamento dei collegamenti telematici (internet, rete locale dei PC), della strumentazione informatica e delle radio.

F9 FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Obiettivi generali e compiti principali:

Il responsabile della funzione raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, ecc.) e alle connesse esigenze assistenziali di varia natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, ecc.) raccordandosi con le altre Funzioni di supporto interessate. In particolare, recepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita.

F10 FUNZIONE SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Obiettivi generali e compiti principali:

Il responsabile della funzione assicura il supporto amministrativo-finanziario individuando, ove del caso, i fornitori di beni e servizi per le attività di emergenza, sulla base delle esigenze rappresentate dalle funzioni. Attiva e gestisce eventuali campagne di solidarietà per la raccolta di

Comune di Bosconero
Regolamento comunale di istituzione degli "Organi e Strutture di Protezione Civile"

fondi, svolge le attività amministrative necessarie per la gestione delle offerte e delle donazioni destinate alla popolazione colpita, anche in raccordo con le funzioni interessate. Assicura lo svolgimento delle attività autorizzative alle spese relative all'emergenza in atto. Assicura il supporto amministrativo e contabile per le attività di rendicontazione della spesa.

- 6.8 I responsabili delle Funzioni di Supporto devono provvedere ad adeguare ed aggiornare costantemente la propria organizzazione logistica ed operativa, ciascuno per la funzione di rispettiva competenza, allo scopo di garantire la puntuale attuazione, sia in condizioni ordinarie che in emergenza, del Piano Comunale di Protezione Civile e delle direttive impartite dal Comitato Comunale di Protezione Civile.
- 6.9 In caso di emergenza ed in previsione di emergenza o calamità, l'Unità di Crisi Comunale è convocata dal Sindaco attraverso le seguenti modalità: verbalmente, telefonicamente, con fax, con SMS, a mezzo posta elettronica. Le riunioni hanno luogo nella Sede del COC, o in altra sede indicata negli avvisi di convocazione.
- 6.10 Le attività specifiche di, coordinate e gestite dal Sindaco, attuate l'UCC (e da effettuarsi di concerto con il CCPC), sono:
- a. Attività previsionale e preventiva.
- Predisposizione ed aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, in coerenza con la normativa nazionale, regionale e provinciale.
 - Elaborazione di procedure di intervento per il soccorso alla popolazione e per il rapido ripristino dei servizi pubblici.
 - Informazione preventiva ai cittadini sulle aree a rischio del territorio comunale e sui comportamenti e provvedimenti da adottare in caso di emergenza, attraverso la promozione di iniziative educative rivolte alla popolazione, anche in età scolastica.
 - Definizione di un sistema di reperibilità per ogni esigenza di Protezione Civile.
 - Organizzazione efficace di un sistema di comando e controllo operativo in caso di emergenza, che preveda una sala operativa ed un sistema alternativo di comunicazioni, al fine del collegamento con i responsabili delle attività essenziali (Prefettura, COM, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Ospedale, Vigili del Fuoco, ENEL, Telecom, Acquedotto, ...).
 - Avvio di una efficace attività di formazione e addestramento (esercitazioni) per i volontari che prestano la loro opera nell'ambito del gruppo comunale volontario di protezione civile e/o delle organizzazioni di volontariato operanti e riconosciute.
 - Attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale comunale coinvolto a vario titolo nelle attività di protezione civile.
 - Definizione di esercitazioni periodiche di validazione del Piano Comunale di Protezione Civile.
 - Adozione dei provvedimenti di competenza comunale per garantire la pubblica incolumità nelle zone a rischio ed informazione agli Enti ed Organi competenti in materia di prevenzione, per i rispettivi interventi nelle zone suddette.
 - Acquisizione di attrezzature, mezzi e materiali di soccorso e di assistenza finalizzate alla logistica ed al pronto intervento in fase di emergenza.
 - Adozione di tutti i provvedimenti amministrativi finalizzati all'approntamento delle risorse per far fronte all'emergenza e assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale.
- b. Attività di emergenza.
- Attuazione delle comunicazioni previste dalla Legge e dal Piano Comunale di Protezione Civile.
 - Attivazione della Sala Operativa Comunale con convocazione dei referenti delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie per l'ottimale gestione dell'evento.
 - Attivazione del servizio di reperibilità.

Comune di Bosconero
Regolamento comunale di istituzione degli "Organi e Strutture di Protezione Civile"

- Predisposizione di un servizio di osservazione e di allarme nei punti a rischio del territorio comunale.
- Disposizione, ove necessario, del controllo del traffico tramite polizia comunale e/o Forze dell'Ordine.
- Attuazione dei primi compiti di intervento ritenuti necessari, richiedendo al COM l'attuazione degli interventi non assolvibili con forze comunali.
- Rilevazione sistematica degli effetti dell'evento, con riferimento ai danni a persone e cose.
- Attivazione dei responsabili dell'erogazione dei servizi (luce, acqua, gas, telefono) per gli interventi di ripristino necessari ed ogni altro provvedimento di competenza.
- Disposizione, se necessaria, dell'evacuazione delle aree abitate in ambiti a rischio.
- Individuazione delle persone danneggiate dall'intervento calamitoso, con redazione ed aggiornamento di elenchi.
- Organizzazione e allestimento delle aree di emergenza.

c. Attività per il superamento dell'emergenza.

- Accertamento dei danni e conseguente comunicazione agli organi ed enti preposti all'istruttoria ai fini della richiesta dello stato di calamità.
- Adozione dei provvedimenti di competenza per il graduale ritorno alla normalità.
- Individuazione e promozione di iniziative e di interventi volti ad evitare il ripetersi delle condizioni di pericolo che hanno causato l'evento calamitoso.

Le suddette attività e/o interventi di protezione civile si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal Piano Comunale e nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

art. 7 – Centro Operativo Comunale (COC)

- 7.1 Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, si avvale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, del Centro Operativo Comunale (COC) al cui interno opera l'Unità di Crisi Comunale (cfr. art.6 del presente Regolamento) che a sua volta agisce tramite i responsabili delle Funzioni di Supporto.
- 7.2 La sede del COC (Sala Operativa) è presso il Palazzo Comunale.
- 7.3 La Sala Operativa, attivabile in caso di riscontrata necessità, deve essere dotata di:
- planimetria del territorio Comunale;
 - planimetria dell'ambito di COM;
 - Piano Comunale di Protezione Civile (PCPC);
 - linee telefoniche (compresa un'apparecchiatura FAX);
 - impianto radio con antenna;
 - tavolo riunioni e sedie;
 - rubrica telefonica;
 - diario degli avvenimenti;
 - dotazione di attrezzature varie da ufficio (fax, fotocopiatrice, computer, cancelleria, ecc.).

art. 8 – Volontariato di Protezione Civile

- 8.1 il volontariato di Protezione Civile è parte integrante del servizio comunale di Protezione Civile: l'Amministrazione promuove e stipula specifiche convenzioni ai fini di Protezione Civile con le associazioni/organizzazioni/gruppi di volontariato presenti sul territorio (al fine di acquisire risorse e competenze, generiche o specialistiche).
- 8.2 I volontari hanno la funzione di collaborare, di coadiuvare ed integrare il personale comunale e i membri dell'Unità di Crisi in caso di calamità prevista o in atto.
- 8.3 Il Comune riconosce la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale, quale forma spontanea di partecipazione dei cittadini all'attività di Protezione Civile. Esso assicura la più ampia partecipazione dei cittadini e del volontariato operante sul territorio comunale, all'attività di previsione, prevenzione e soccorso emergenziale, in vista o in occasione di eventi calamitosi.

Comune di Bosconero
Regolamento comunale di istituzione degli "Organi e Strutture di Protezione Civile"

- 8.4 Il Comune riconosce e stimola, altresì, le iniziative di volontariato civile e ne assicura il coordinamento; esso può concorrere, con il proprio contributo, alle iniziative intraprese dalle organizzazioni di volontariato per la prevenzione di fenomeni calamitosi e per la tutela della popolazione, nonché a quelle di formazione ed informazione nei confronti del volontariato, ovvero ad altre attività promosse dalle strutture di Volontariato stesse.
- 8.5 Il volontariato di Protezione Civile può essere composto da:
- associazioni iscritte al registro regionale;
 - associazioni di volontariato organizzato;
 - gruppi comunali e/o intercomunali.
- 8.6 I volontari usufruiscono, all'occorrenza, delle attrezzature e dei materiali di proprietà comunale messi a loro disposizione. I materiali specificamente acquisiti ed assegnati personalmente ai volontari devono essere mantenuti, a cura degli stessi, in perfetto ordine ed efficienza. L'inventario di tali materiali è tenuto dal Responsabile della Funzione di Supporto F3 "Volontariato", in accordo e collaborazione con il Responsabile della Funzione di Supporto F4 "Logistica". I mezzi e le attrezzature dovranno essere utilizzati solo per il tempo strettamente necessario, previa autorizzazione da parte del Sindaco e quindi essere prontamente restituiti e depositati negli spazi e nei locali che verranno assegnati.
- 8.7 Prima dell'inserimento dei volontari dovrà essere garantita e/o verificata la copertura assicurativa di cui all'art. 4, della L. 11/08/1991, n.266 e s.m.i. ed al D.M. 14/2/1992. Per ogni altra informazione su come disciplinare le attività e l'organizzazione del volontariato, nel rispetto delle competenze degli enti territoriali, come definito dalla L.R. n.7 del 14 aprile 2003 (Disposizioni in materia di protezione civile) e nel rispetto della normativa nazionale vigente, si rimanda al nuovo "Regolamento regionale del volontariato di protezione civile" entrato in vigore con il DPGR n. 5/R del 23 luglio 2012 (Regolamento regionale del volontariato di protezione civile).

TITOLO TERZO _ PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

art. 9 – Eventi calamitosi – Emergenze in genere

- 9.1 Al verificarsi di una emergenza nell'ambito del territorio Comunale, qualora questa assuma proporzioni tali da non poter essere fronteggiata con l'intervento ordinario degli Amministratori e del personale Comunale (e intravedendosi, quindi, situazioni di pericolo per la popolazione, i beni e l'ambiente), il Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile, provvede con tutti i mezzi a disporre i primi interventi, dando attuazione alle procedure del Piano Comunale di Protezione Civile.

art. 10 – Il Piano Comunale di Protezione Civile (PCPC)

- 10.1 Il Piano Comunale di Protezione Civile è lo strumento di pianificazione per la gestione delle attività di previsione, prevenzione ed emergenza, da attuarsi in caso di eventi calamitosi rientranti nell'ambito della gestione comunale della Protezione Civile.
- In particolare, il Sindaco, nella gestione dell'emergenza, adegua alla situazione specifica le azioni da intraprendere; egli inoltre può adottare tutti i provvedimenti ritenuti utili al fine di tutelare il territorio e la popolazione ivi residente/presente.

art. 11 – Approvazione, modifiche, aggiornamenti e divulgazione del PCPC

- 11.1 Il PCPC è approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco.
- 11.2 Con le modalità di cui al comma precedente sono approvate le eventuali modifiche sostanziali alla parte generale del documento approvato, nonché l'eventuale adozione di appendici di approfondimento integrative.
- 11.3 L'aggiornamento della documentazione del Piano, necessario con una periodicità regolare e almeno una volta all'anno, rientra invece tra le attività ordinarie da compiersi in "tempo di pace" da parte

Comune di Bosconero
Regolamento comunale di istituzione degli "Organi e Strutture di Protezione Civile"

dei referenti di Funzione, ciascuno per l'ambito di propria competenza specifica. L'attività di aggiornamento, non comportando modifica sostanziale al Piano, non è oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

- 11.3. Ai contenuti principali del PCPC è data piena divulgazione alla cittadinanza mediante apposite campagne informative e/o altra forma di comunicazione ritenuta efficace.
- 11.4. Il PCPC si integra al presente Regolamento e di esso dovranno prendere cognizione il Comitato Comunale di Protezione Civile e l'Unità di Crisi Comunale.

art. 12 – Inventario e custodia dei materiali

- 12.1. Tutti i materiali e i mezzi in dotazione alla struttura Comunale di Protezione Civile sono utilizzati dai Referenti di Funzione, dal personale Comunale e dai Volontari per le attività di propria competenza. L'inventario aggiornato di tali materiali e mezzi è tenuto dal Responsabile della Funzione di Supporto F4 "Logistica".

art. 13 – Esercitazioni

- 13.1. Al fine di assicurare il razionale ed efficace impiego del personale e delle risorse disponibili così come individuate negli articoli precedenti del presente Regolamento, sarà cura del Sindaco (in coordinamento con il Comitato Comunale di Protezione Civile) far partecipare tutta la struttura Comunale alle esercitazioni e ai corsi di autoprotezione programmati dagli organi Comunali, Provinciali e Regionali della Protezione Civile. Per lo scopo, potranno essere assunte iniziative di concerto anche con i Sindaci dei Comuni limitrofi.

TITOLO QUARTO_ NORME TRANSITORIE E FINALI

art. 14 – Pubblicità del Regolamento

- 14.1. Copia del presente Regolamento resta depositato presso _____ per la libera visione al pubblico, nonché nella Sala Operativa Comunale.
- 14.2. I contenuti principali del presente Regolamento potranno essere resi noti alla popolazione attraverso le forme ritenute più opportune.

art. 15 – Norma di rinvio

- 15.1. Per quanto non contemplato o diversamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nella vigente normativa statale e regionale in materia.

art. 16 – Entrata in vigore

- 16.1. Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dall'esecutività della deliberazione di approvazione dello stesso.
- 16.2. Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intende abrogata ogni disposizione in materia di protezione civile con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti o atti comunali.

COMUNE DI BOSCONERO

Città Metropolitana di Torino

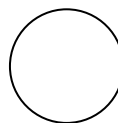
CONVOCAZIONE UNITA' DI CRISI COMUNALE

Il sottoscritto, preso atto della gravità dell'evento ed in qualità di Presidente del Comitato Comunale di Protezione Civile, dispone l'attivazione del CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C. presso la sala operativa sita in.....

In particolare richiede l'intervento di supporto nei seguenti settori:

UNITA' DI CRISI COMUNALE	
RESPONSABILE	FUNZIONI DI SUPPORTO
RESPONSABILE 1	<ul style="list-style-type: none">• Coordinatore• F 1 - Tecnico-scientifica e pianificazione• F 2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria• F 3 - Mass media e informazione• F 4 - Volontariato• F 5 - Materiali e mezzi• F 6 – Trasporti, circolazione, viabilità• F 7 - Telecomunicazioni• F 8 - Servizi essenziali• F 9 – Censimento danni persone cose• F 10 - Strutture operative locali• F 11 - Logistica evacuati – zone ospitanti• F 12 - Amministrativa
RESPONSABILE 2	
RESPONSABILE 3	
RESPONSABILE 4	

Bosconero, li / /



Il Sindaco

.....



COMUNE DI BOSCONERO
Città Metropolitana di Torino

AUTORIZZAZIONI DI SPESA PER RICHIESTA DI INTERVENTI

Il Sindaco richiede l'impiego immediato di quanto segue:

Uomini:

.....
.....
.....

Mezzi:

.....
.....
.....

Materiali:

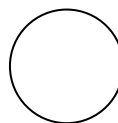
.....
.....
.....

Altro:

.....
.....
.....

La presente, in situazione di emergenza, ha valore di ordinanza ed equivale ad autorizzazione di spesa.

Bosconero, li / /



Il Sindaco

.....

ALLEGATO C

DOMANDA DI AMMISSIONE AL GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Io sottoscritto/a Cognome Nome

CHIEDO

Di essere ammesso/a alle procedure selettive di cui al Bando del comune di Bosconero per la selezione di volontari da iscrivere nel Gruppo comunale di Volontari di Protezione Civile, in attuazione dell'art. 22) comma 2 del Regolamento comunale di protezione civile.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, N. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), consapevole della responsabilità penale per il rilascio di dichiarazioni mendaci prevista dall'art. 76 del predetto D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARO

Di essere nato/a: (.....) il e di essere
residente/domiciliato a:(.....) in via
..... N. CAP stato civile
..... C.F. telefono fisso
telefono cellulare indirizzo e-mail
.....

Di essere in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal Regolamento di protezione civile del Comune di Bosconero

DICHIARO ALTRESI'

1. di aver avuto/non aver avuto (cancellare la locuzione che non interessa) precedenti esperienze presso altri Enti/Associazioni nel settore della Protezione Civile (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse):
.....

2. di aver avuto/non aver avuto (cancellare la locuzione che non interessa) precedenti esperienze in settori analoghi a quello della Protezione Civile (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse):
.....

3. di svolgere la seguente attività lavorativa (indicare ente impresa ruolo qualifica):
..... ovvero di essere stato/a collocato/a in
quiescenza dal

4. di possedere il seguente titolo di studio:
conseguito il presso

5. di essere studente iscritto/a al anno della scuola secondaria superiore ovvero essere studente iscritto/a
alanno accademico del corso di laurea in:
.....

Comune di Bosconero
Regolamento comunale di istituzione degli "Organi e Strutture di Protezione Civile"

6. di essere in possesso dei seguenti altri titoli (indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione posseduti):

.....

7. di essere in possesso della patente di guida cat. rilasciata il

8. di aver frequentato/conseguito i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche, abilitazioni tecniche:

.....

.....

.....

9. di essere iscritto/a alla seguente Organizzazione/Associazione/Gruppo di Volontariato di Protezione Civile:

.....

..... ovvero di non essere attualmente iscritto/a ad alcuna Organizzazione/Associazione Gruppo di Volontariato di Protezione Civile

10. di possedere le seguenti altre conoscenze e professionalità (indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, etc.):

.....

11. di aver aderito al bando per i seguenti motivi:

.....

.....

12. di voler fornire le seguenti altre informazioni relative alla propria condizione personale, sociale, professionale, ect., ritenute utili ai fini della valutazione:

.....

→ allego/non allego curriculum vitae (cancellare la locuzione che non interessa)

→ area di attività preferita (indicare con una X una o più aree nel riquadro corrispondente)

- | | |
|----------------|--------------------------|
| ✓ OPERATIVA | <input type="checkbox"/> |
| ✓ LOGISTICA | <input type="checkbox"/> |
| ✓ TRASMISSIONI | <input type="checkbox"/> |
| ✓ | <input type="checkbox"/> |
| ✓ | <input type="checkbox"/> |

Allego certificato medico attestante l'idoneità fisica all'attività di Volontario di Protezione Civile